

infondazione

"Infondazione" - Mensile edito e redatto da Fondazione Bambini e Autismo, Via Vespucci 8/a Pordenone, stampato c/o Tipografia Trivelli Via Molinari, 41 Pordenone. Autorizz. Tribunale di Pordenone Decreto del 17/04/2008, N. Reg. Stampa 4. Direttore Responsabile: Davide Del Duca. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 e 3, CNS PN.

Domani accadrà

A Ottobre a Bolzano terminano le lezioni del corso finanziato dal Fondo Sociale Europeo -The Global Therapist for Autism treatment according to Pordenone Model -.

Qui di seguito le date e i temi degli incontri del mese e le date degli stage:

1, 2 e 3 Ottobre - Practice exercises of conducting educational and treatment sessions - Docente Dr. Eleonora Cassin

6, 7, 8, 9, 10 Ottobre - Practice exercises of conducting educational and treatment sessions — Docente Dr. Antonella Milan.

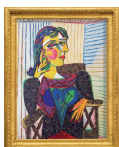
13,14,15,16,17 Ottobre — Practice exercises of conducting educational and treatment sessions — Docenti Dr. Antonella Milan e Dott. Alessio Testi.

Dal 20 al 31 Ottobre Stage pratico. Alcuni corsisti avranno come sede dello stage la Fondazione a Pordenone

L' 1 e il 2 Ottobre a Pordenone Corso di formazione per operatori dell'ASS 6 Pordenonese sui disturbi dello spettro autistico e sugli aspetti della comunicazione aumentativa e alternativa parte prima. Docente Dr. Cinzia Raffin.

Dal 1 Ottobre a Pordenone corso sperimentale di pittura "La bottega dell'artista" con l'artista Paolo Mattiussi. Il corso sarà frequentato da alcuni utenti dell'Officina dell'arte e ha come scopo quello di favorire la crescita individuale finalizzata al raggiungimento di una padronanza ed una autonomia della tecnica pittorica.

Il 6 e l' 8 Ottobre a Pordenone Corso di formazione per operatori dell'ASS 6 Pordenonese sui disturbi dello spettro autistico e sugli aspetti della comunicazione aumentativa e alternativa parte seconda. Docente Dr. Emanuela Sedran.



Dal 10 al 16 Ottobre a Salsomaggiore Terme Mosaicamente Omaggio a Picasso. Opere realizzate presso il centro lavorativo per persone con autismo adulte "Officina dell'arte" di Pordenone. L'inaugurazione avverrà **Venerdì 10 alle ore 18.00** presso la Sala Mainardi del Palazzo dei Congressi. Orari di apertura tutti i giorni dalle 15.00 alle 19.30. visite guidate al mattino su prenotazione.



Convegno

AUTISMO IN ETÀ ADULTA:
LA SFIDA DEL
LAVORO E DELL'INDIPENDENZA

Sabato 11 Ottobre la Fondazione Bambini e Autismo ONLUS assieme all'AUSL di Parma organizzano a **Salsomaggiore Terme** presso il Palazzo dei Congressi un Convegno dal titolo: Autismo in età adulta: la sfida del lavoro e dell'indipendenza. Il convegno è patrocinato dal Comune di Salsomaggiore Terme e dal Comune di Fidenza con la collaborazione di Banca Mediolanum, Inner Wheel Club Parma Est e Club 41 Italia —Sezione di Parma.

Per partecipare al Convegno è necessario iscriversi. Tutte le informazioni presso Fondazione Bambini e Autismo ONLUS Centro di Fidenza bambinieautismo-pr.seg@adslnet.it tel. 0524 524047 fax 0524 516289

Sarà ospite del convegno tra gli altri relatori Miss. Blackburn persona con autismo inglese che parlerà del suo lavoro e come è organizzata la sua vita. Per ulteriori informazioni leggi articolo.

Il 13 Ottobre alle ore 16.30 presso il Centro Operativo della Fondazione a Pordenone in via Vespucci 8/a parent training per genitori e familiari delle persone con autismo in carico alla Fondazione nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Conduce la Dr. Cinzia Raffin.



Il 15 Ottobre a Pordenone nella giornata di apertura della XVIII edizione del Festival Scienziambiente la Fondazione è stata invitata a partecipare all'incontro con Gianluca Nicoletti e Stefano Moriggi dal titolo: la Fuga dal fantasma autistico. L'incontro prende le mosse dalla pubblicazione dell'ultimo libro di Nicoletti dal titolo: "alla fine qualcosa ci inventeremo". Vedi recensione

Dal 24 al 26 Ottobre la Fondazione, Centro di Fidenza, partecipa a Medesano (Pr) con uno stand espositivo a "Cioccolandia" manifestazione dedicata al cioccolato. In anteprima saranno presentati i prodotti artigianali in cioccolato ideati per la Fondazione dalla ditta Zanlari di Parma per il Natale 2014

Il 27 Ottobre dalle ore 10.00 alle ore 12.00 presso il Centro Operativo della Fondazione a Fidenza in via Ferraris 13/b parent training per i nuovi genitori e familiari delle persone con autismo in carico alla Fondazione nel territorio di Parma. Il tema dell'incontro è: "Global Approach e Educazione strutturata". Conduce la Dott.ssa Francesca Capelli.

Alcune considerazioni sulla Riforma Sanitaria del Friuli Venezia Giulia e sull'atteggiamento della Consulta regionale dei Disabili sulla riforma

Da mesi nella Terza Commissione Regionale si parla della Riforma della Sanità regionale che in quanto tale è foriera di grandi innovazioni, come ad es. l'abolizione di alcuni ospedali più piccoli e la trasformazione di altri, ma soprattutto la creazione di una sanità più vicina ai bisogni della gente che veda nei medici di base il *primo movens* della salute pubblica. Oltre a ciò c'è l'accorpamento delle Aziende territoriali con quelle ospedaliere e dunque la diminuzione delle stesse rispetto al passato. La Riforma entrerà in vigore nel 2015 e dovrebbe portare dei risparmi nel settore ospedaliero a vantaggio dei territori ovvero dovrebbe invertire quella tendenza storica che nella ripartizione dei fondi ha sempre visto la parte sanitaria ospedaliera fare "il leone" a svantaggio della sanità territoriale. Sarà così? Sarà una buona riforma? Questo non lo sappiamo e dobbiamo aspettare l'applicazione della legge nei fatti per giudicare; indubbiamente però questa riforma rappresenta una di quelle occasioni che non sempre capitano; quei "treni che passano" dove si deve decidere se salirci sopra o meno ben coscienti che nel secondo caso sarà difficile che "il treno ripassi". Fuor di metafora voglio dire che questa Riforma avrà luce, come la Presidente Serracchiani e l'Ass. Telesca fortemente hanno voluto, e difficilmente nel 2015 o negli anni a venire si farà una nuova legge sanitaria o si emenderà quella appena approvata. Detto questo appare francamente sconcertante che chi per statuto dovrebbe fare gli interessi delle persone con handicap abbia fatto "una battaglia" (sic!) per evitare che fosse finalmente preso in considerazione dalla sanità l'handicap soprattutto adulto e anzi abbia ribadito che si tratta di un problema prettamente sociale sotto lo slogan ideologico di non "psichiatrizzarlo".

Il tutto è nato dall'art. 22 della legge che prevedeva che sotto i dipartimenti di salute mentale rientrasse anche la neuropsichiatria e quindi il servizio che per primo affronta le situazioni di handicap. Era, a parer nostro, un timido tentativo di mettere in collegamento servizi che da sempre "non si parlano" una realtà questa che tutti i familiari conoscono ovvero che, compiuti i 18 anni, gli adulti con handicap sono a carico della famiglia per mancanza di passaggio di consegne ad altro "gestore". Oltre a ciò la motivazione che ha portato allo stralcio dall'articolo di tutto ciò che avesse a che fare con l'handicap è stata che la disabilità ha prevalentemente bisogni sociali. Sarà anche vero ma resta il fatto che le persone con handicap sono appunto persone e come tali hanno anche e in certi casi soprattutto bisogni sanitari. Come oggi è stata, *eroicamente*, emendata la legge di riforma la stessa non prevede chi dovrebbe curarsi dell'assistenza sanitaria della disabilità adulta. *Grande risultato!* Non solo, non viene neanche ipotizzata, perché mancano gli attori, quella regia che nel caso della cronicità è fondamentale nel seguire l'evolvere della persona e della famiglia che lo accompagna nel corso del tempo a meno che non si voglia dare al dipartimento materno infantile anche l'incombenza di seguire i ragazzi diventati adulti, il che sarebbe comico. Infatti, provate ad immaginare questo scenario, per evitare la "psichiatrizzazione" potremmo avere in futuro degli attemptati sessantenni con disabilità mentale nella sala d'aspetto ad attendere la visita assieme a mamme con i figliolotti ancora nei passeggini, naturalmente sia i bambini che le persone con handicap sarebbero seguiti dagli stessi operatori (con quali competenze). Forse per qualcuno questo traguardo sarebbe la prova dell'avvenuta inclusione sociale delle persone portatrici di handicap o forse semplicemente qualcuno non ha preso in considerazione il futuro e le conseguenze di certe scelte.

Certamente si capisce che a persone che hanno disturbi sensoriali o motori non di natura neurologica possa venire "l'ortocaria" a parlare di dipartimenti di salute mentale tuttavia queste persone rappresentano il 14,5% della popolazione disabile, escludendo la popolazione anziana, mentre l'85% della disabilità soffre di patologie neurologiche, disfunzioni del sistema nervoso, sindromi genetiche e cromosomiche, ecc. che necessitano lungo il corso della vita di cure e interventi sanitari e non solo di assistenza sociale.

Chi ha portato avanti la "battaglia" ci dice di aver ottenuto dall'Assessore nonché dal capogruppo di maggioranza in consiglio regionale che ... *i partiti di maggioranza presentino un ordine del giorno che impegni la giunta a predisporre entro il 2015 una programmazione concomitante e coordinata in campo sanitario, socio sanitario e sociale....* Insomma nel 2015 ci si metterà o meglio si metteranno intorno ad un tavolo per trovare tutte le risposte, sociali e non, lasciate in sospeso dalla legge di riforma e se del caso emendare ciò che è stato appena deciso. Lascio a chi legge i commenti. Personalmente penso che perso il *treno* della riforma sarà difficile cambiare veramente le cose per la salute e la cura dei disabili. Tuttavia può darsi che mi sbagli. Intanto mi viene in mente la celebre frase tratta da il Gattopardo di Tomasi di Lampedusa e cioè - *bisogna che cambi tutto perché non cambi nulla* - . La Riforma non toccherà di fatto lo status quo di quella parte di cittadini che soffre di disabilità così continuerà la netta separazione tra neuropsichiatria e psichiatria con il risultato che la neuropsichiatria passerà (a nessuno) i suoi assistiti al 18° anno e che la psichiatria non li accoglierà perché non li conoscerà non essendo culturalmente attrezzata a riconoscerli. Le famiglie continueranno ad avere in carico i loro congiunti adulti con disabilità diventati socialmente "invisibili" ma drammaticamente visibili ai loro cari sempre più preoccupati dell'avvenire di queste persone una volta che loro verranno meno. Si dirà che poi qualcuno interverrà: l'assistente sociale di turno, il Comune, un'altra entità ancora, insomma qualcuno interverrà e consegnerà a queste persone una vita da assistiti in qualche istituto più o meno caritatevole ed organizzato.

Francamente non è un futuro apprezzabile e non è quello che la nostra Organizzazione assieme a i familiari persegue per coloro che ha in carico.

Davide Del Duca - Direttore Generale

infondazione

Presentazione a Pordenone del nuovo libro di Nicoletti



All'interno della XVIII edizione del festival **Scienzambiente** a Pordenone mercoledì 15 Ottobre verrà presentato dall'Autore il nuovo libro: *Alla fine qualcosa ci inventeremo* ed. Mondadori Strade Blu.

Il libro ripercorre l'anno appena trascorso in cui Nicoletti ha viaggiato per l'Italia partecipando a dibattiti e a presentazioni del suo precedente libro: *"Una notte ho sognato che parlavi"*. Questa sua ultima fatica (l'autore ammette che il primo libro su questo argomento gli è venuto di getto mentre questo

ha richiesto molto più tempo di gestazione) è un testo che racconta fatti quotidiani e i positivi cambiamenti del figlio Tommy, e di contro la staticità e la cronica non presenza delle istituzioni. In tal senso il capitolo II è già illuminante. Si racconta infatti che Tommy a sedici anni trascorre due ore a settimana in un istituto specializzato (e meno male che c'è ci dice Nicoletti) ... dove la maggior parte degli amici di Tommy girano, come i criceti sulla ruota dai tempi della scuola materna. Con gli autistici sono trattati anche altri ragazzi e adulti con problemi di tutti i tipi: oltre che psichici, anche motori... ebbene questo istituto non è collocato in un paesino sperduto del Sud o del Nord del Paese ma a Roma.

Nel libro poi, oltre ai racconti di fatti e di avventure di Nicoletti e figlio, si registra una maggiore consapevolezza dell'autore circa l'enormità dei problemi legati all'autismo in generale, all'autismo negli adulti e al così detto "dopo di noi" e c'è anche la consapevolezza ...che per quanto si condivida un problema, è molto difficile che esista una solidarietà a priori tra genitori di autistici... Questo spiega, aggiungo io, la frammentazione e la litigiosità delle Associazioni votate all'autismo che, incapaci di accordarsi, contano poco sia nel mondo dell'handicap sia nei confronti delle istituzioni che dovrebbero, al contrario, essere costantemente incalzate vista l'incidenza della sindrome.

Ma questo è anche un libro di denuncia contro i profeti del **fanta autismo**, contro gli sciamani e i praticanti e contro i colti signori a cui l'autore ha spiegato che non si deve dare dell'«autistico» come se fosse la divertente declinazione lessicale per dare a una persona del cretino (episodio quest'ultimo che ha riempito pagine di giornali tra articoli e contro articoli alcuni mesi fa e ha avuto come protagonista Corradino Mineo). Il libro quindi tocca ed è pervaso dal tema dei temi e cioè la mancanza in Italia di una cultura dell'autismo cosa che rende particolarmente problematica qualsiasi azione si voglia intraprendere per immaginare una vita dignitosa per queste persone e per le loro famiglie. In tal senso il volume è disseminato di esempi concreti dalla persona indignata perché il figlio di Nicoletti, giustamente, usufruisce di un pass per il parcheggio negli stalli dei disabili pur non essendo costretto su una carrozzina, alle difficoltà burocratiche di adattare un sito dismesso e abbandonato in un parco romano per costruirvi il primo nucleo reale e non virtuale di "insettiopia" il luogo a misura di autistici immaginato da Nicoletti. L'autore in ultimo ci dice che, nonostante le difficoltà del vivere tra l'indifferenza generale, la scarsa empatia e il molto pressapochismo che si trova anche tra coloro che per mandato dovrebbe occuparsi di autismo, ... alla fine, (come genitori e familiari), *qualche cosa ci inventeremo e riusciremo a sopravvivere a tutti quelli che oggi ci sembrano liberi, spavalidi e indifferenti...*

Certo qualche cosa ci inventeremo, ma per fortuna qualche cosa ci siamo già inventati, come ben sa l'autore che ha visitato alcuni centri meritevoli di lodi, anche se dal punto di vista quantitativo e qualitativo le realtà che hanno realizzato qualcosa di concreto per l'avvenire di queste persone sono ancora nel nostro Paese molto poche. (DDD)

Infondazione è il foglio informativo mensile con cui la Fondazione Bambini e Autismo ONLUS vuole far conoscere all'esterno la propria attività e le proprie iniziative. Come potete avere **infondazione**

in formato elettronico, iscrivendovi alla nostra newsletter o scaricandolo dal nostro sito in formato cartaceo, alla reception dei Centri

Per scrivere: relazioniesterne@bambinieautismo.org

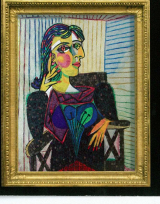
Per leggere i numeri arretrati: www.bambinieautismo.org/notiziario

Un Convegno sugli adulti con autismo a Salsomaggiore e una mostra


Fondazione Bambini e Autismo ONLUS
ONLUS - 015/524047 - 0524/516289 - 0524/516289
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE: GIANLUCA NICOLETTI, ANTONIO VIGORE, ANTONIO VIGORE DI PADOVA
 con il patrocinio
 **Città di Salsomaggiore Terme**
 **Comune di Fidenza**



CONVEGNO
**AUTISMO IN ETÀ ADULTA :
LA SFIDA DEL LAVORO E
DELL'INDIPENDENZA**
11 Ottobre 2014
**Salsomaggiore Terme — Palazzo dei Congressi
Sala delle Cariatidi**
 con il contributo di
 Inner Wheel Club di Parma est Banca Mediolanum
 Club 41 Italia Sezione Parma



Fondazione Bambini e Autismo ONLUS
 con il patrocinio di
 **Città di Salsomaggiore Terme**
 **Comune di Fidenza**
 La S.V. è invitata all'inaugurazione della mostra
**Mosaicamente
Omaggio a Picasso**
 Salsomaggiore Terme, Palazzo dei Congressi
 Sala Mainardi
 Venerdì 10 ottobre 2014
 ore 18.00
 Presidente Giulia Ruffa
 Fondazione Bambini e Autismo ONLUS

E' frutto della collaborazione fra Fondazione Bambini e Autismo ONLUS ed AUSL di Parma il Convegno dal titolo "Autismo In Età Adulta: La Sfida Del Lavoro e dell'Indipendenza" che si terrà a Salsomaggiore Terme l'11 ottobre 2014. In questo convegno si parlerà degli "invisibili" e cioè di quelle persone che entrate nella maggiore età spariscono dai circuiti scolastici e sociali e spesso restano in carico alla famiglia perdendo quel tanto o quel poco che nella loro vita precedente avevano acquisito. Per discutere di questo, ma anche delle prospettive che alcune, (poche), realtà italiane hanno messo in atto per realizzare per queste persone posti di lavoro e occasioni di autonomia, con il sostegno del Comune di Salsomaggiore, si terrà il Convegno che avrà sede nel Palazzo dei Congressi e, più precisamente nella splendida Sala delle Cariatidi.

Con il Convegno si intende descrivere la condizione delle persone con autismo adulte in Italia e presentare alcune esperienze concrete di lavoro nazionali e internazionali. Si tratta di esperienze in cui si è fatto un importante salto culturale che ha portato al superamento di un'ottica "assistenzialistica" della persona con handicap con la ferma convinzione, in questo caso, che anche per le persone con autismo il lavoro rappresenti un diritto fondamentale.

Il Convegno raccoglierà anche la testimonianza di una persona con autismo inglese che racconterà, dal punto di vista dei diretti interessati, come è riuscita a vincere la sua sfida per una vita appagante sia sul piano lavorativo che sul piano dell'autonomia.

L'evento è aperto a Istituzioni pubbliche e private, ai familiari, ai professionisti e a chi, in generale, è interessato al tema (psichiatri, neuropsichiatri, infermieri, psicologi, educatori professionali) e vuole anche essere una occasione di confronto per progettare il futuro partendo dalle esperienze concrete. In questa chiave va quindi interpretata anche la mostra che anticiperà il Convegno **Venerdì 10 ottobre alle ore 18.00** sempre al Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore nella sala Mainardi. La mostra **Mosaicamente: Omaggio a Picasso** costituisce un "unicum" nel nostro Paese. Si tratta di una mostra di mosaici che nascono dalle suggestioni delle opere di Picasso e che sono stati realizzati presso "l'Officina dell'arte", il Centro lavorativo per persone con autismo adulte della Fondazione a Pordenone. La mostra che è stata presentata in altre città italiane costituisce la dimostrazione "plastica" di quali talenti le persone con autismo possono essere portatori se messi nelle giuste condizioni lavorative.

Per info e iscrizioni al Convegno e per la visita alla mostra si può contattare la segreteria organizzativa:

e-mail bambinieautismo-pr.segr@adsinet.it tel 0524/524047 fax 0524/516289. La scheda d'iscrizione può essere scaricata anche dal sito della Fondazione Bambini e Autismo ONLUS: www.bambinieautismo.org

"la Bottega dell'artista": corso sperimentale di pittura



Per guardare al futuro e sperimentare nuove attività abbiamo guardato al passato, anzi al passato remoto quando i giovani andavano a bottega da un maestro per carpire i segreti della sua arte. Così è nato il nuovo corso di pittura. Un corso dedicato a persone con autismo che potranno spendere le nuove acquisizioni nei laboratori dell'officina dell'arte per incrementare ciò che già fanno con il mosaico. L'attività, sotto il profilo tecnico, prevede il completamento di uno o più elaborati realizzati con colori acrilici e gli argomenti principali in questa prima fase saranno:

- la preparazione della tela con disegno a matita per strutturare lo spazio e le superfici attraverso le forme;
- la proprietà e la mescolanza dei colori, la composizione delle

tinte e il procedimento a dipingere con sistema diretto;

- le ombre e le luci, e i valori tonali;

la sperimentazione di tecniche pittoriche per far emergere la personalità dell'allievo.

Gli obiettivi poi che con questo corso ci si propone di raggiungere sono:

- la crescita individuale finalizzata al raggiungimento di una padronanza ed una autonomia tecnica;
- il superamento dei concetti di Arte e creatività non necessariamente collegati al "diventare un artista", ma pensati per agevolare l'individuo nella "creazione", ovvero nella capacità di risolvere i problemi in maniera sempre diversa e innovativa, contribuendo così a plasmare una società ed un genere umano sempre migliori. Per questo è fondamentale, secondo il Maestro, lasciare che le persone esplorino il proprio talento artistico e creativo. Aggiungiamo noi che di fronte ad un disturbo come quello che hanno le persone con autismo, il contributo che la padronanza della tecnica pittorica può dare è sicuramente importante sia da un punto di vista estetico, verso il quale i nostri utenti sono molto sensibili, sia dal punto di vista dell'autostima.